

Cambia la Riviera romagnola e tramonta la pensioncina

Il turismo diventa "mordi e fuggi" e aumentano gli hotel di lusso

il caso

FRANCO GIUBILEI
BOLOGNA

La metamorfosi della riviera romagnola, da capitale italiana del turismo ultrapolare alla realtà attuale in cui fioriscono gli hotel de luxe, è racchiusa in un dato secco: gli alberghi a 4 stelle hanno quasi raggiunto le pensioncine a una stella, lungo un cammino durato 10 anni che ha portato i primi a balzare da 126 a 214 e le seconde a crollare da 656 a 239.

Un modello, quello dell'ospitalità a buonissimo mercato, che si avvia inesorabilmente all'estinzione, a tutto vantaggio di un'offerta che punta sempre di più su qualità e comfort: «Piscina, aria condizionata e ambienti insonorizzati sono diventati elementi essenziali negli alberghi romagnoli», spiega Aureliano Bonini, presidente di Trademark Italia, la società

di consulenza turistica che ha compiuto la ricerca sulla mutazione della Riviera. Con tanti saluti all'immagine classica e consunta dell'alberghetto a conduzione familiare che ha regnato incontrastata fino a qualche decennio fa.

Addio mese al mare

Ma c'è un altro numero a dimostrare i cambiamenti in corso: nello stesso periodo, tra 2004 e 2014, gli hotel a 5 stelle sono triplicati, passando da tre a otto. I 3 stelle, oltre 1800, sono aumentati del 14% e sono poco meno il 60% del totale, ma l'incremento è dovuto a ristrutturazioni e adeguamenti di realtà già esistenti perché - fa osservare Bonini - «ormai sono diversi anni che non si costruiscono più hotel a 3 stelle e questo non solo da noi, ma in tutta Italia». In realtà è cambiato tutto negli ultimi anni, a cominciare dalla fascia media e medio-bassa: tramontate le vacanze lunghe, con le famiglie che si piazzavano in albergo anche per 20 giorni, ora trionfa la formula «mordi e fuggi», centrata magari su più

weekend, preferibilmente per occasioni molto speciali come la Molo Street Parade o la Notte Rosa, che proprio lo scorso fine settimana ha fatto «sold-out» su tutta la costa e in particolar modo a Rimini e Riccione.

Gli affari veri, per il resto, si concentrano nella settimana a cavallo di Ferragosto, che resta un super-classico, con i prezzi che si impennano e gli alberghi strapieni. Intanto gli hotel di gamma medio-alta in 10 anni sono cresciuti come funghi: più 70% i 4 stelle, addirittura più 166% i 5 stelle.

I baby boomers

La Riviera cambia pelle, con turisti pronti a spendere pur di garantirsi un soggiorno di ottimo livello. Ma chi sono questi nuovi arrivati sulla costa romagnola? «E' una clientela abbiente, con redditi superiori ai 50mila euro, appartenenti anagraficamente alla fascia dei baby boomers (i nati fino al '65, ndr), almeno per quanto riguarda gli italiani - risponde Bonini -. Un altro segnale di come l'ascensore sociale nel no-

stro Paese si sia bloccato, per cui dai 50 anni in su, mediamente, c'è più sicurezza e disponibilità economica». E il business alberghiero si adegua, tant'è vero che in Italia «si costruiscono solo hotel di lusso».

E poi, naturalmente, ci sono gli stranieri, che sono il 20% del totale: fino alla crisi di un anno fa, fra tensioni internazionali, sanzioni e caduta del rublo, i russi facevano la parte del leone. Da quando sono cominciate le difficoltà, gli arrivi da Mosca sono calati della metà (erano il 6-7%).

Resistono tedeschi, austriaci, francesi e olandesi, anche perché i problemi legati al terrorismo in Egitto e nel Maghreb hanno riportato in Riviera turisti che se ne erano allontanati. Intanto, per rendere tutto più appetibile, si punta su un'offerta più variegata: «Stiamo promuovendo l'integrazione di varie proposte di vacanza - dice l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini -. Una vacanza che abbracci mare, città d'arte, motor valley, enogastronomia e anche il relax delle spa».

50%
il crollo delle pensioni
In 10 anni i 2 stelle sono scesi della metà e quelli a 1 stella del 64%

166%
L'aumento degli hotel 5 stelle
Dal 2004 al 2014: i 4 stelle sono cresciuti del 70%, i 3 solo del 14%

10,5%
L'aumento delle presenze
È quello degli alberghi che hanno beneficiato del boom di turisti in visita all'Expo di Milano

Il passato
La pensione a conduzione familiare è sempre più un «pezzo» di un mondo che tende a scomparire

